

Registro Regionale Emiliano-Romagnolo di Dialisi

Report Anno 2020



A cura di: Elena Mancini, Antonio Santoro

a nome del Gruppo di Lavoro dei Referenti di Centro per il Registro

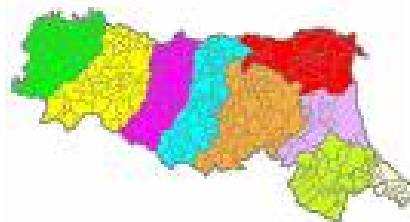
Abbreviazioni e Definizioni usate

- **EC**, dialisi extracorporea (o emodialisi)
- **DP**, dialisi peritoneale
- **RIDT**, Registro Italiano di Dialisi e Trapianto
- **PMP**, (*“per million population”*), per milione di abitanti
- **ESRD**, end stage renal disease
- **ER**, Emilia Romagna

- **Pazienti incidenti**: numero di pazienti che nel periodo in esame (anno 2020) hanno iniziato il trattamento dialitico cronico per la prima volta (non comprende quindi i pazienti che rientrano in dialisi per esaurimento funzionale di un precedente trapianto renale, né i pazienti che vengono trasferiti in Emilia Romagna da altre Regioni)

- **Pazienti prevalenti**: numero di pazienti in trattamento dialitico cronico alla data indicata (31-12-2020) (*cosiddetta prevalenza puntuale*)

La popolazione dell'Emilia Romagna



Al 31-12-2020: 4.459.866

Nell'anno 2020 la popolazione residente in Emilia Romagna si è ridotta di 14.426 persone rispetto al 2019, un calo dello 0.32%.

In questo dato hanno un ruolo da un lato l'eccesso di mortalità registrato nel corso dell'anno (legato anche alla epidemia Covid), con quasi 9000 decessi oltre l'atteso, e dall'altro il fenomeno della inerzia demografica già presente da alcuni anni in regione.

(Fonte: https://statistica.regione.emilia-romagna.it/documentazione/pubblicazioni/documenti_catalogati/report-popolazione-residente-emilia-romagna-2021)

- **Pazienti incidenti in dialisi cronica in Emilia Romagna nell'anno 2020**

Figura 1 - Andamento numero dei Pazienti incidenti in dialisi cronica (EC+DP) in Emilia Romagna dal 2011 al 2020, suddiviso per modalità (EC / DP)

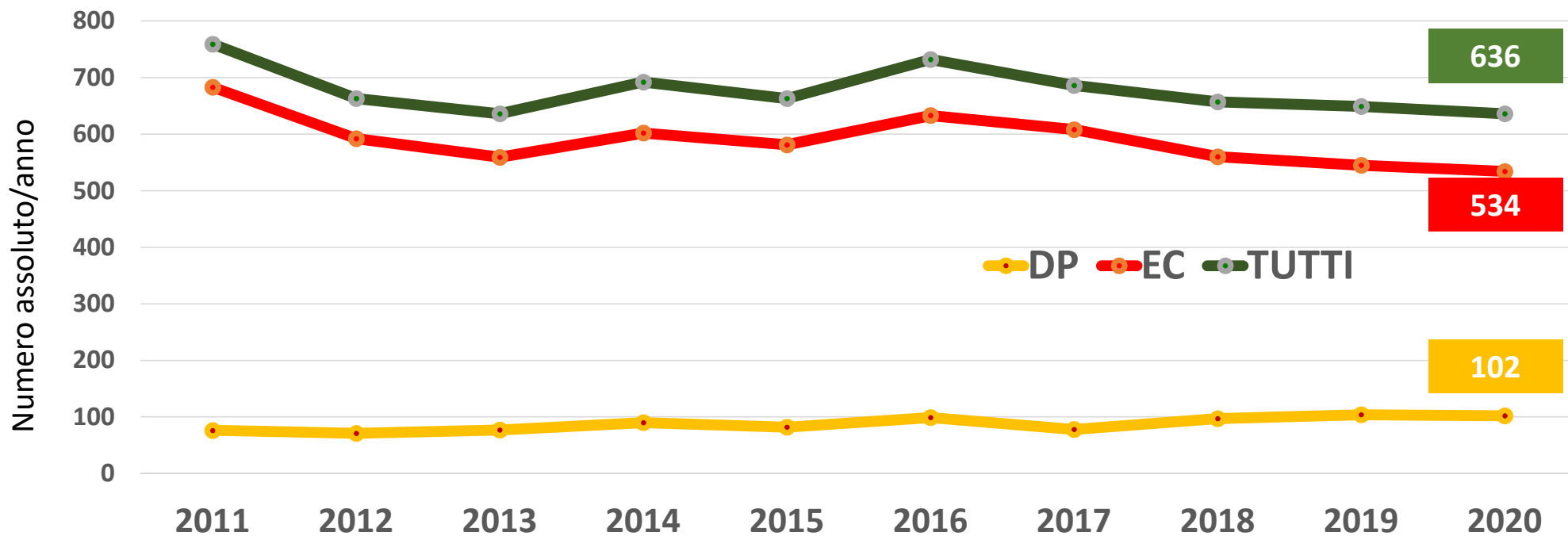
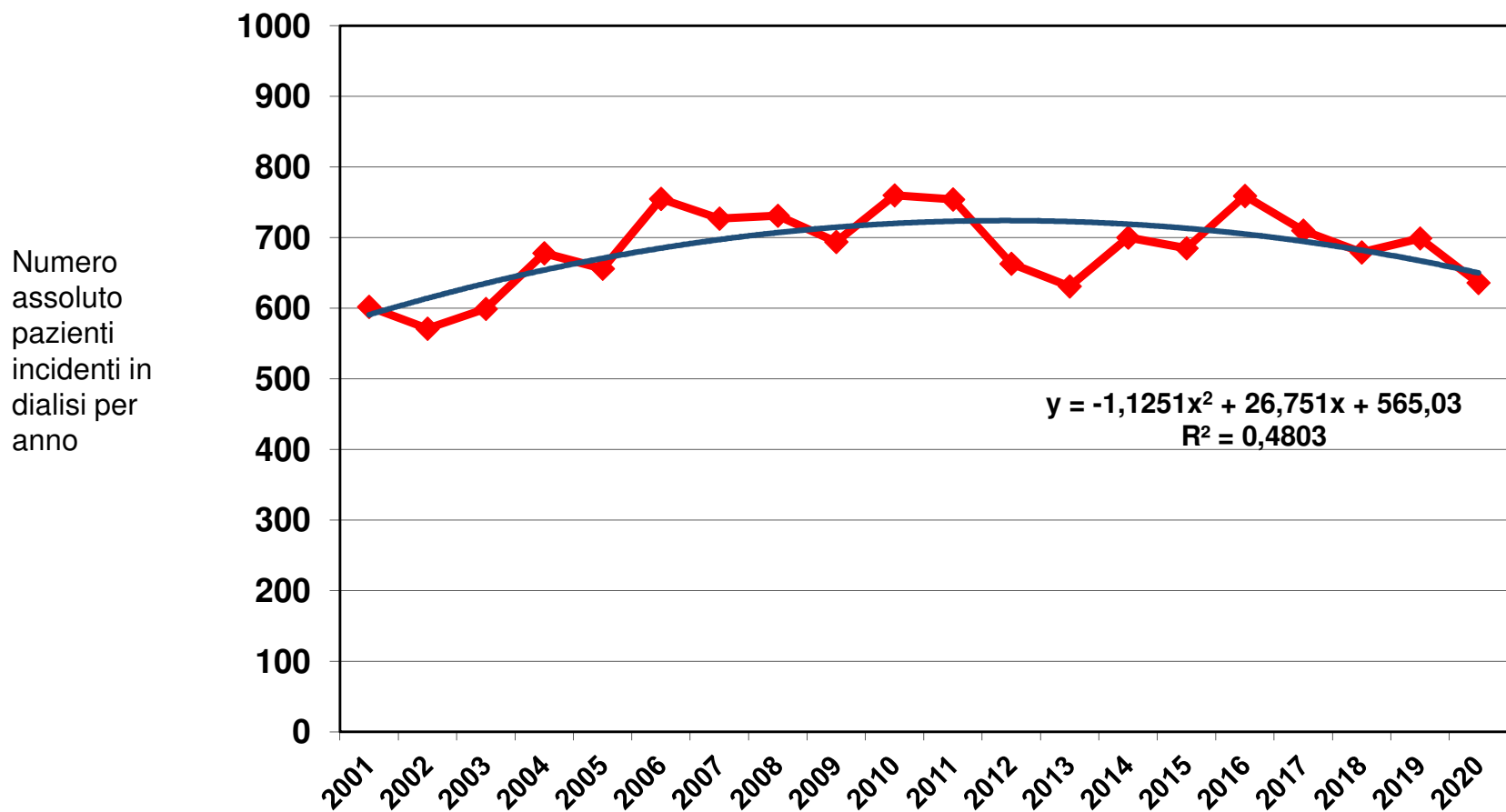
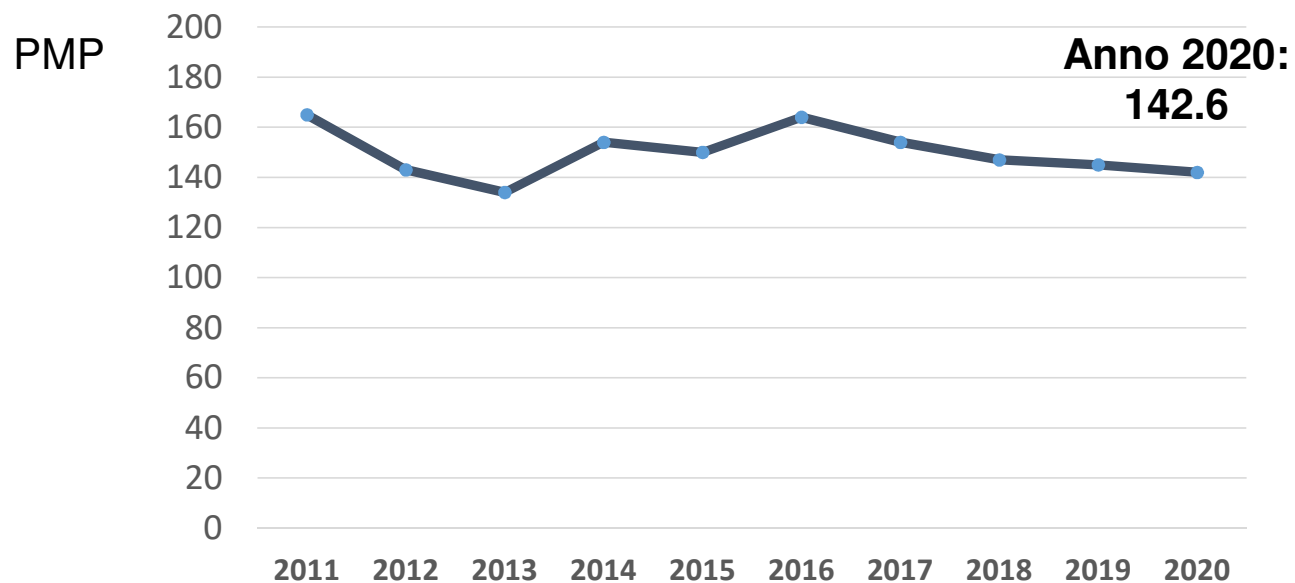


Figura 2 - Incidenza in dialisi in Emilia Romagna, 20 anni



I punti rossi rappresentano il numero annuale di pazienti incidenti in dialisi. La linea curva nera è la linea di tendenza, accompagnata dalla corrispondente equazione, espressione dell'andamento nel tempo, con un apice intorno agli anni 2010-2011, seguito da una progressiva riduzione, confermata anche nell'anno 2020.

Figura 3 - Andamento incidenza in dialisi *per million population* (PMP)



Italia, RIDT 2019:
162 PMP

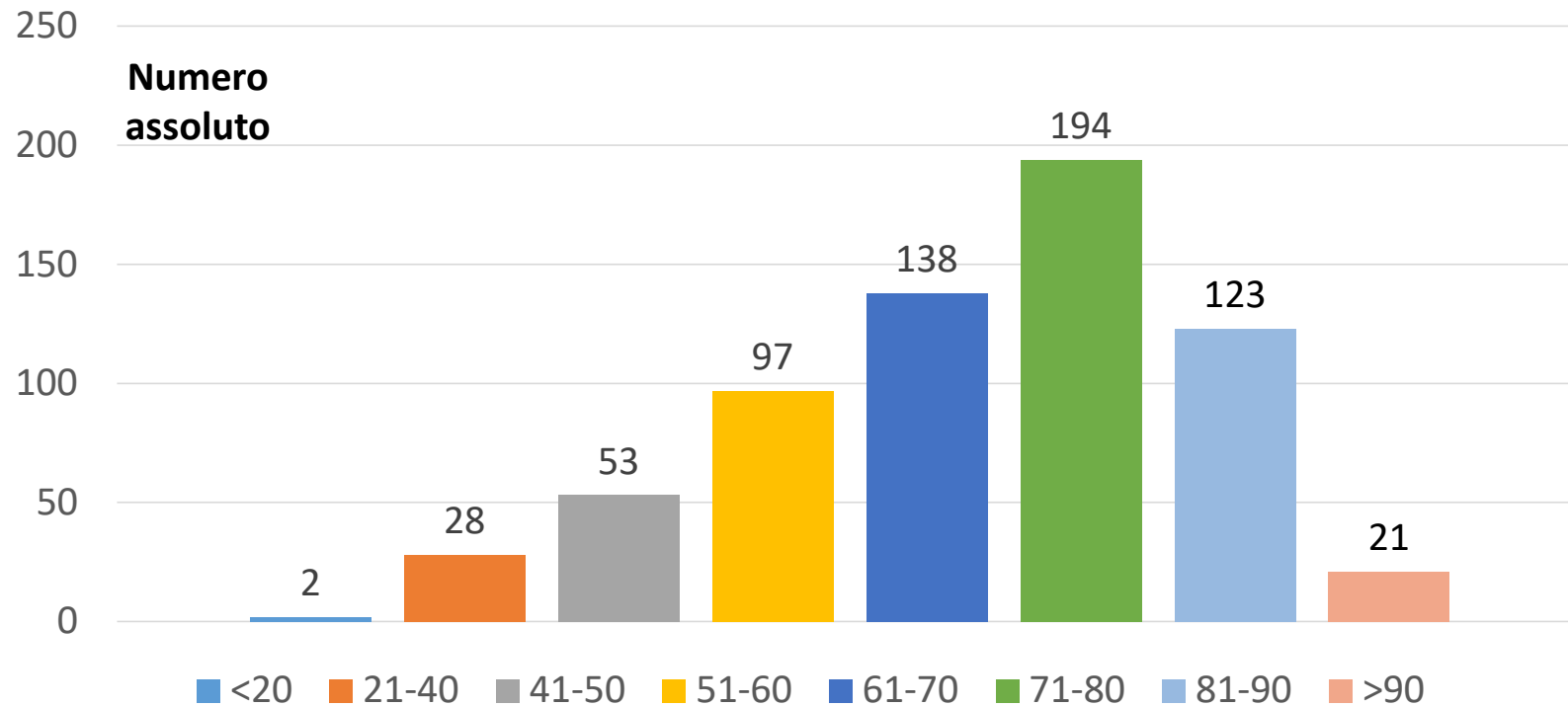
La figura riporta l'incidenza in dialisi normalizzata al milione di abitanti (PMP). A lato è riportato il dato analogo riportato dal RIDT per l'Italia, ma riferito all'anno 2019.

Tabella 1 - Popolazione incidente in dialisi in Emilia Romagna, anno 2020

| | Numero assoluto e percentuale sul totale | Genere (numero) | Età (anni, media \pm DS) | Età mediana (anni) |
|------------------------------|--|----------------------|-------------------------------|--------------------|
| Dialisi Peritoneale | 102 (16%) | 36 F / 66M | 64 \pm 15 | 66 |
| Dialisi Extracorporea | 534 (84%) | 158 F / 376 M | 69 \pm 15 | 72 |
| Totale dialisi | 636 | 194 F / 442 M | 68 \pm 15 | 71 |

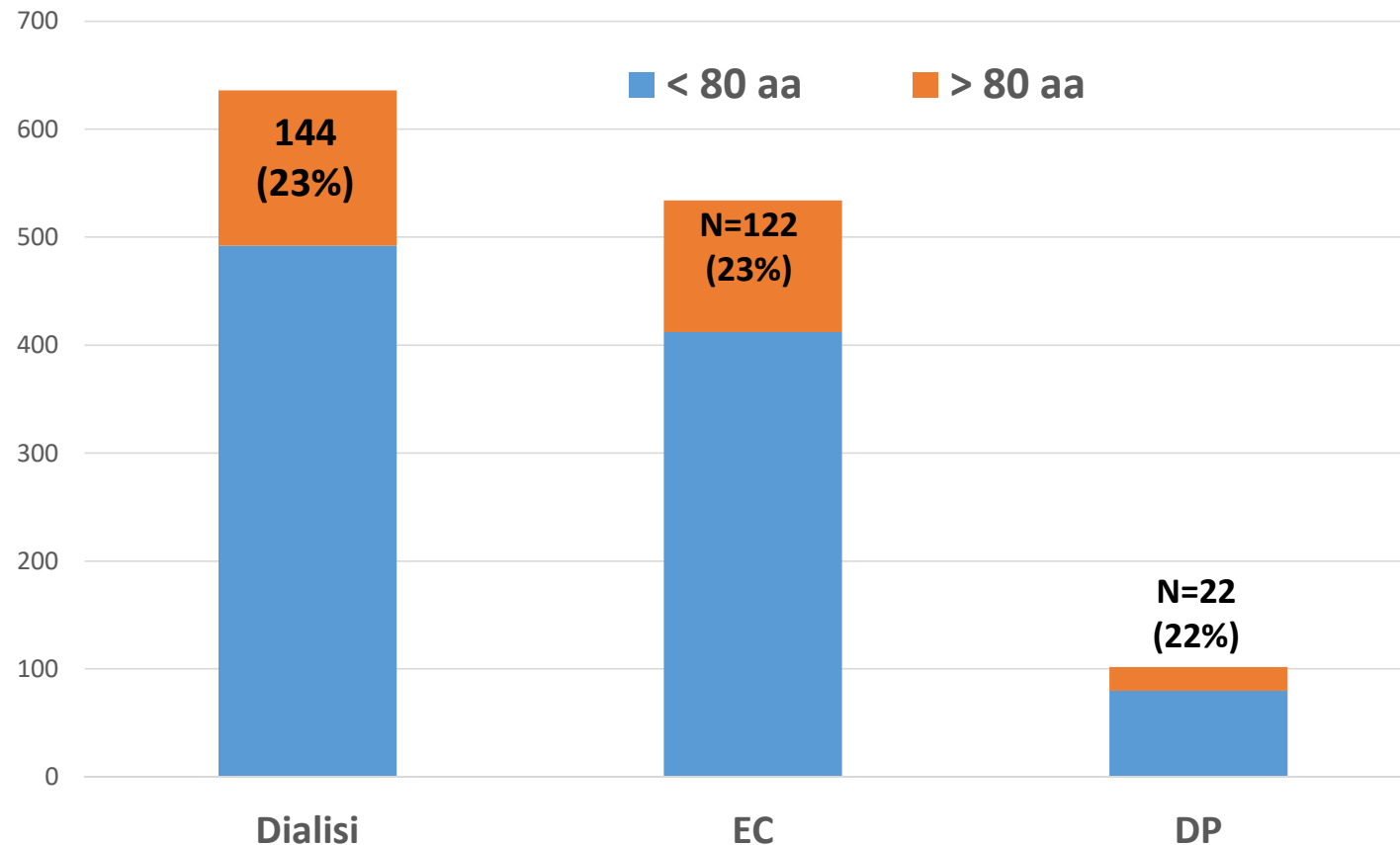
Nel 2020 si è confermata al 16% la percentuale di pazienti che hanno iniziato il trattamento dialitico cronico con dialisi peritoneale, come nel 2019. Questi dati sono in netto aumento rispetto a quanto rilevato negli anni passati (vedere anche Figura 6). Da notare anche la differenza di età anagrafica, di 5 anni (6 se si considera l'età mediana) , fra DP ed EC, con pazienti relativamente più giovani all'ingresso in dialisi peritoneale

Figura 4 - Pazienti incidenti in dialisi (EC + DP) nell'anno 2020 suddivisi per fasce di età



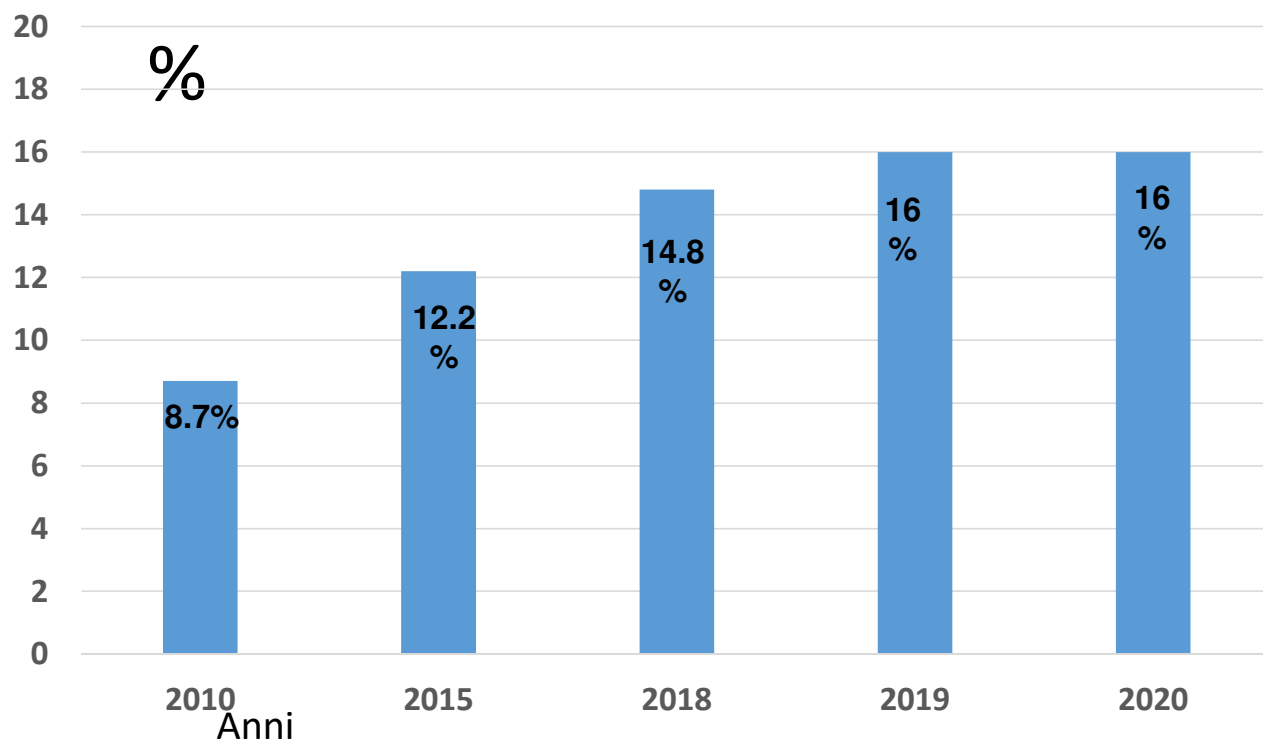
Ciascuna colonna rappresenta il numero assoluto di persone entrate nel programma di dialisi cronica, o EC o DP. Da segnalare il numero di pazienti con oltre 90 anni di età, che è risultato in aumento rispetto agli anni precedenti, e che sono stati inseriti tutti in un programma di dialisi extracorporea.

Figura 5 - Rapporto fra pazienti < 80 anni e \geq 80 anni nella popolazione incidente in dialisi nel 2020



I numeri e le percentuali riportati nelle colonne fanno riferimento al numero assoluto degli ultra-ottantenni incidenti in dialisi nel 2020 (in totale nella prima colonna, in EC e in DP rispettivamente nella seconda e terza colonna). La percentuale è calcolata rispetto alla numerosità globale della modalità. Rispetto al 2019 gli ultraottantenni in DP sono passati dall'11 al 22%.

Figura 6 - Utilizzo della dialisi peritoneale sul totale dei pazienti incidenti in dialisi cronica dal 2010 al 2020 (*dati percentuali*)

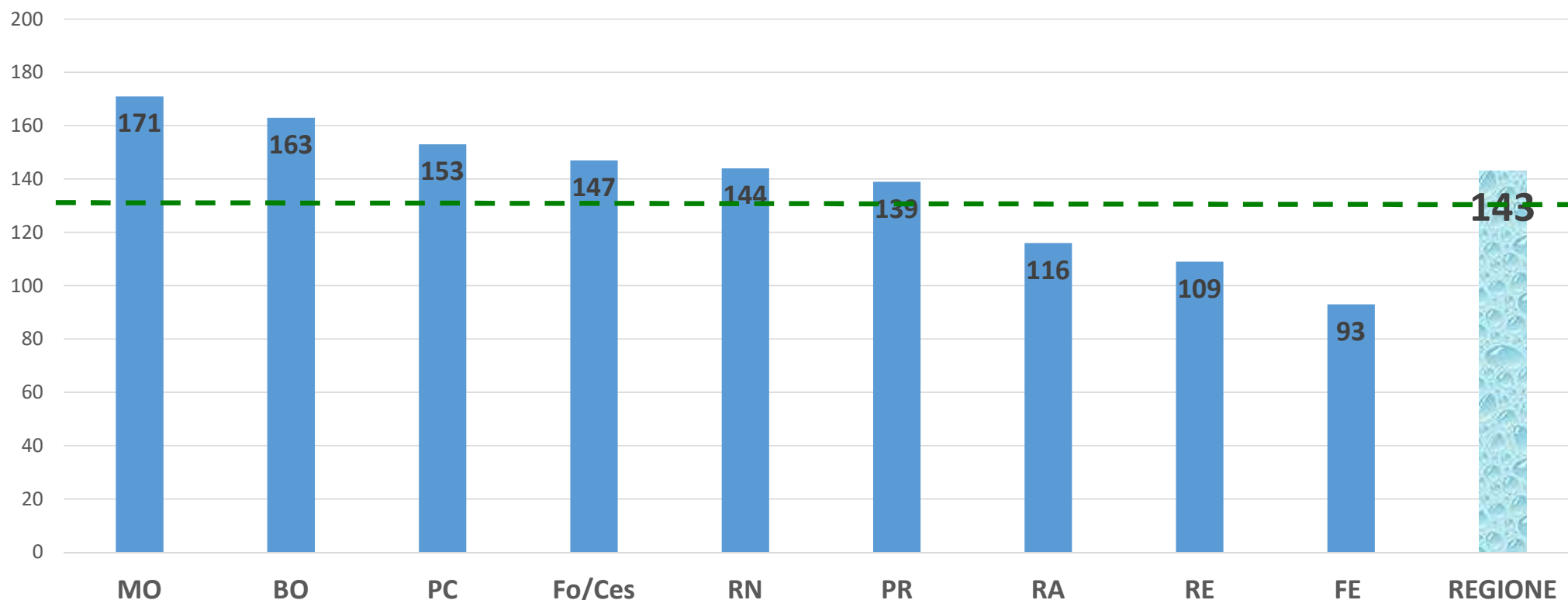


**Italia, RIDT 2019
PD 14.3%**

(7% Sicilia; 31% Trentino)

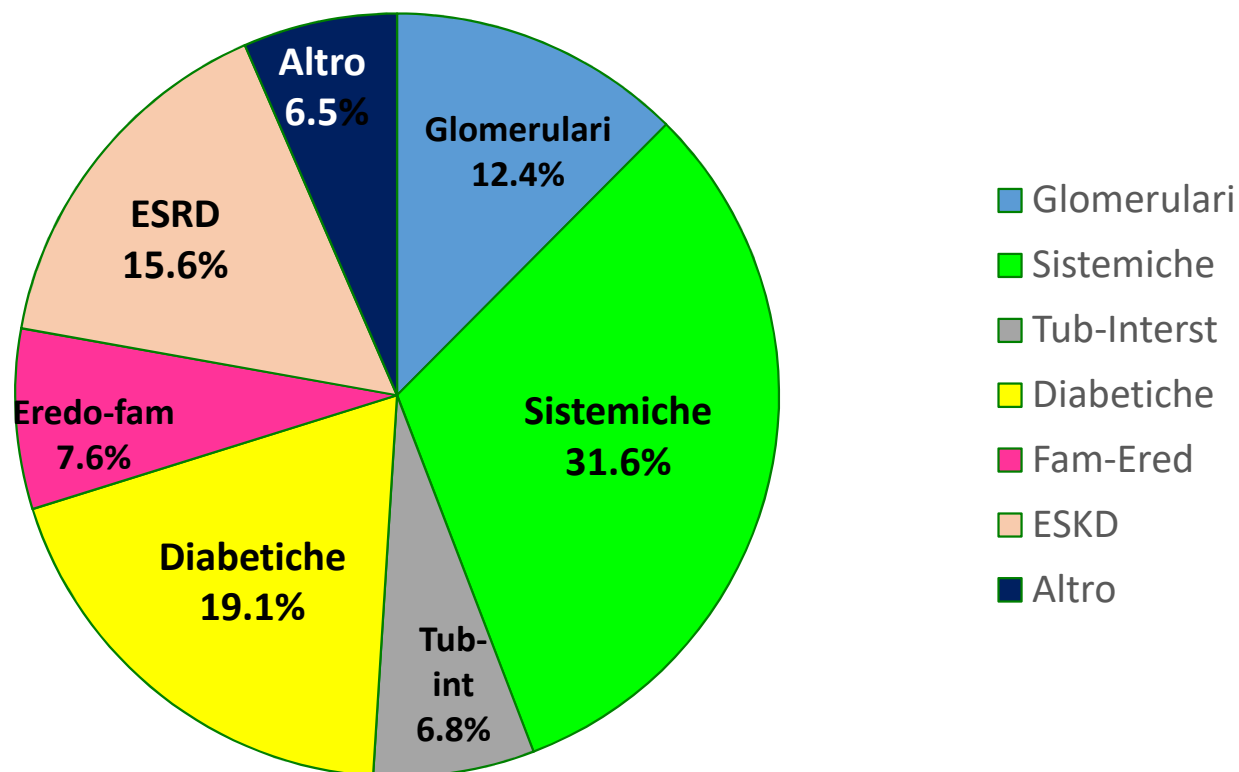
La percentuale di pazienti incidenti che iniziano il programma di dialisi cronica mediante Dialisi Peritoneale negli ultimi dieci anni è quasi raddoppiato, passando da circa il 9% al 16% degli ultimi 2 anni. Il dato medio nazionale, riportato dal RIDT anno 2019, è del 14.3%, ma con ampie variazioni inter-regionali, come indicato fra parentesi.

Figura 7 - Incidenza in dialisi (PMP) nelle Province dell'Emilia Romagna nel 2020



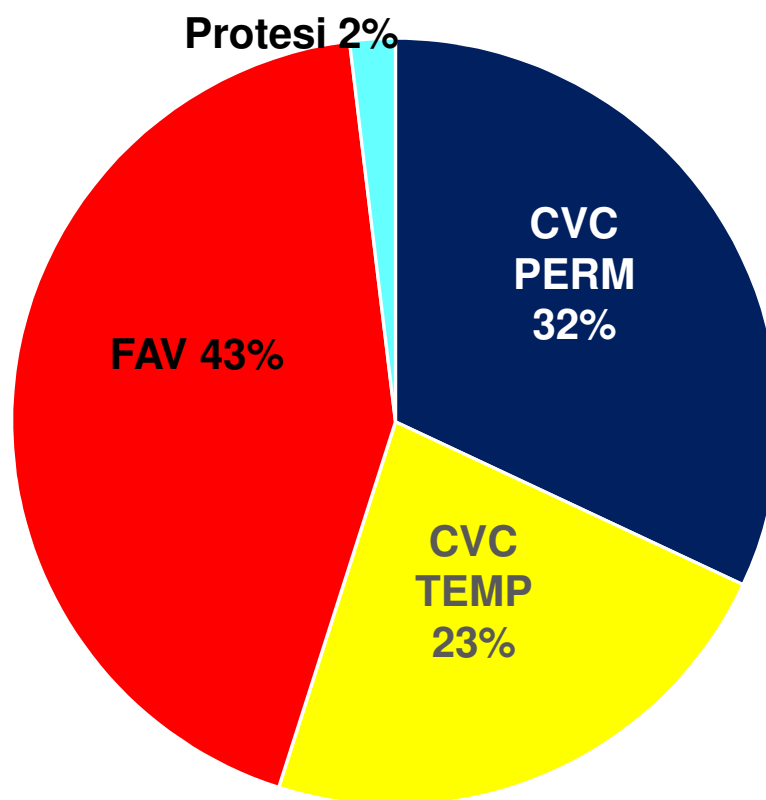
Incidenza in dialisi (espressione dei nuovi ingressi) normalizzata per la popolazione residente in ciascuna Provincia (espressa cioè come numero di soggetti che hanno iniziato la dialisi per ogni milione di abitanti, PMP). La linea verde tratteggiata indica la media regionale, pari a 143 soggetti PMP. A livello nazionale è disponibile il dato di incidenza dell'anno 2019, pari a 162 pmp.

Figura 8 - Nefropatie nei pazienti incidenti



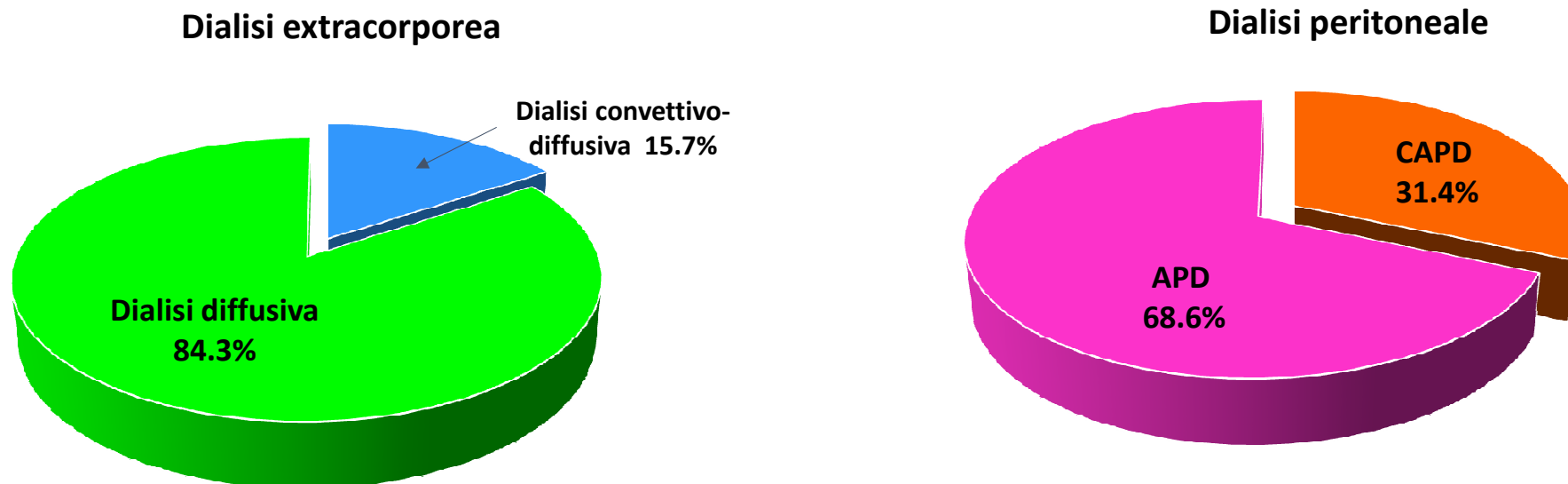
Complessivamente l'analisi delle diverse nefropatie dei soggetti che hanno iniziato dialisi conferma le cosiddette forme «sistemiche» come le più frequenti (tenendo presente che includono anche la generica diagnosi di nefroangiosclerosi); sono aumentate del 2% rispetto al 2019 le forme diabetiche; si è ridotta invece del 5% la «non diagnosi» di ESRD, che viene attribuita quando la patologia renale è ormai in fase terminale e non è più possibile formulare una diagnosi clinica più precisa.

Figura 9 - Accessi vascolari nei pazienti incidenti in HD



I pazienti incidenti in EC già portatori di una fistola artero-venosa nel 2020 si sono ridotti dal 52% del 2019 al 43%. La percentuale dei soggetti con cateteri permanenti (da considerare come accesso definitivo) o con catetere temporaneo, è quindi relativamente aumentata (da 46% a 55%). E' verosimile che in questi dati abbia influito molto la riduzione delle attività chirurgiche legata alla pandemia, che ha quindi generato ritardi in tutta quella chirurgia non qualificata come urgente. La percentuale delle protesi vascolari è confermata minima. (Analisi eseguita su 366 casi).

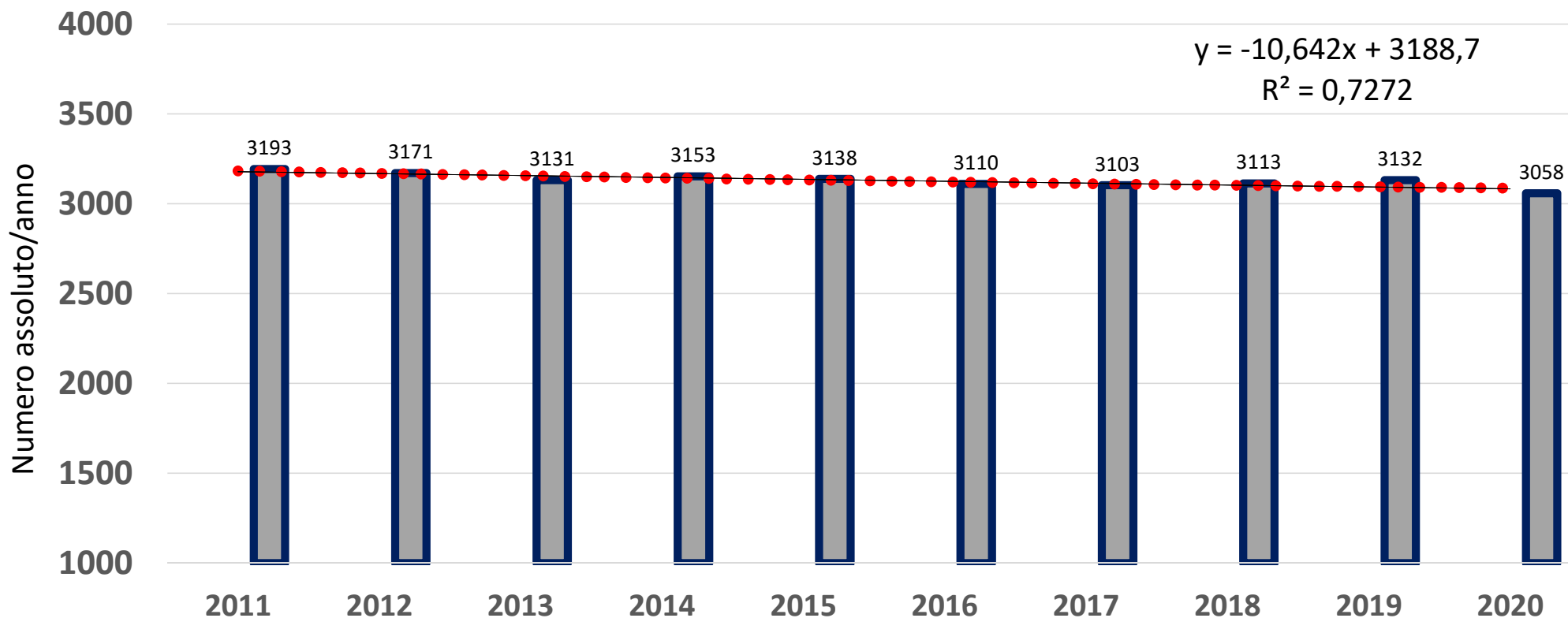
Figura 10 - Tecniche dialitiche nei pazienti incidenti in dialisi



In dialisi extracorporea il primo trattamento dialitico resta in genere una dialisi convenzionale di tipo diffusivo, ma è in aumento l'utilizzo di tecniche miste, convettivo-diffusive, arrivato nel 2020 a quasi il 16%. In dialisi peritoneale la tecnica CAPD è in ripresa rispetto ad anni passati verosimilmente anche per la possibilità di effettuare un trattamento incrementale, cioè con dosi crescenti di depurazione in base alla funzione renale residua; la tecnica automatizzata resta comunque quella più utilizzata .

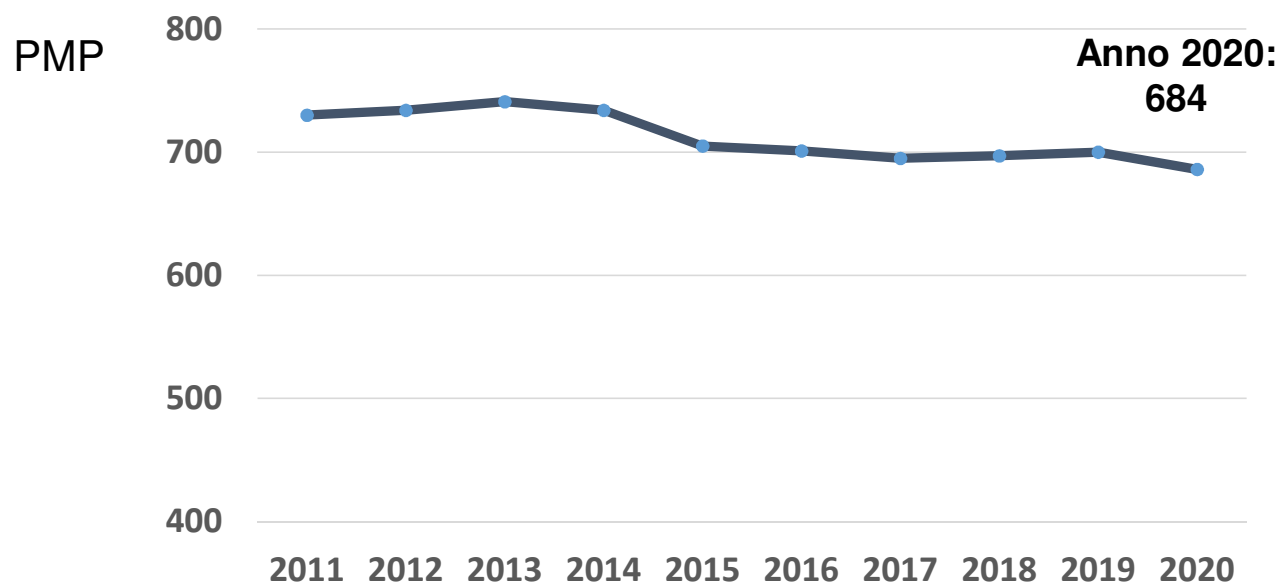
- **Pazienti prevalenti in dialisi cronica in Emilia Romagna al 31-12-2020**

Figura 11 - Prevalenza in dialisi cronica (EC+DP) in Emilia Romagna nei 10 anni 2011-2020



Dopo il picco raggiunto negli anni 2010-2011, il numero assoluto dei pazienti dializzati in Emilia Romagna va lentamente riducendosi; dalla figura si ricava che negli ultimi 10 anni il numero dei prevalenti si è ridotto di 135 unità. La linea di tendenza, a puntini rossi, rappresenta bene il fenomeno.

Figura 12 - Andamento prevalenza in dialisi *per million population* (PMP)

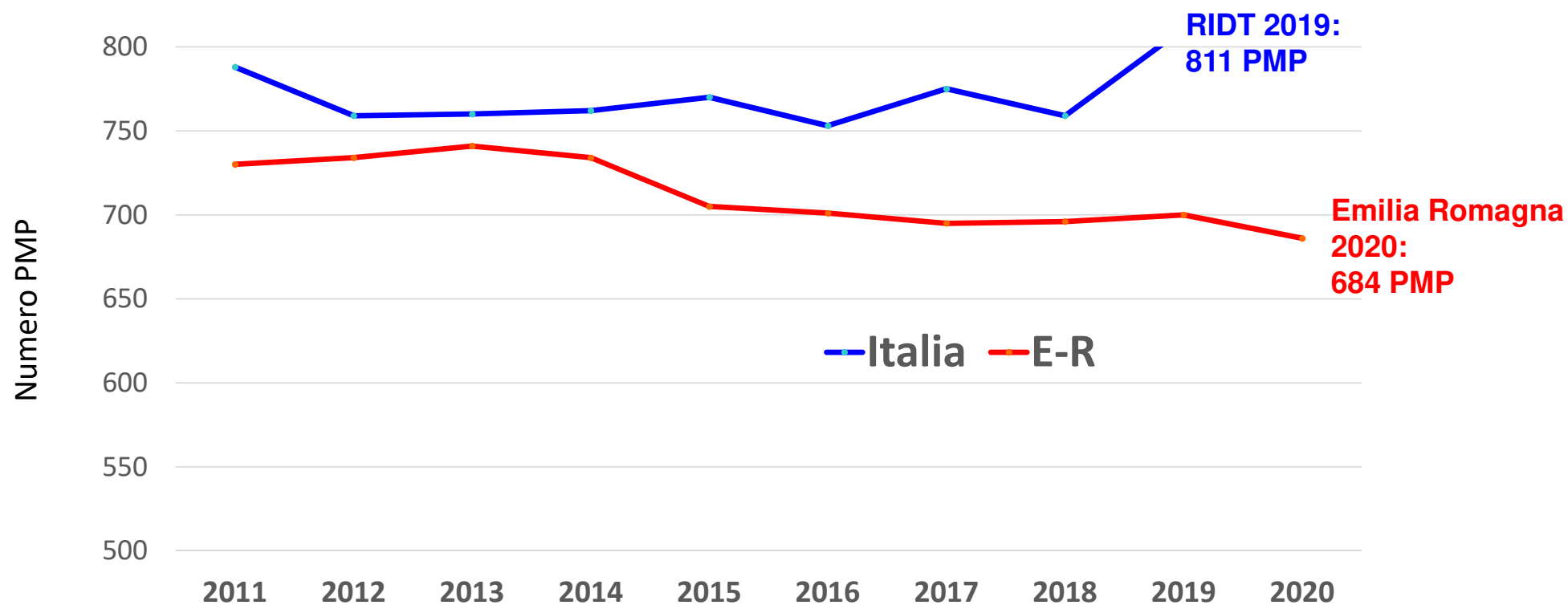


Italia, RIDT 2019:
811 PMP

(579 Veneto – 1016 Friuli)

La prevalenza normalizzata a milione di abitanti (PMP) è anch'essa in riduzione (684 PMP) , nonostante la popolazione della Regione si sia numericamente ridotta. Molto marcata comunque è la differenza con il dato nazionale, riportato dal RIDT del 2019, che indica una prevalenza di oltre 800 PMP .

Figura 13 - Confronto prevalenza (PMP) in dialisi in Emilia Romagna (dati Registro al 31-12-2020) e in Italia (dati RIDT al 31-12-2019)

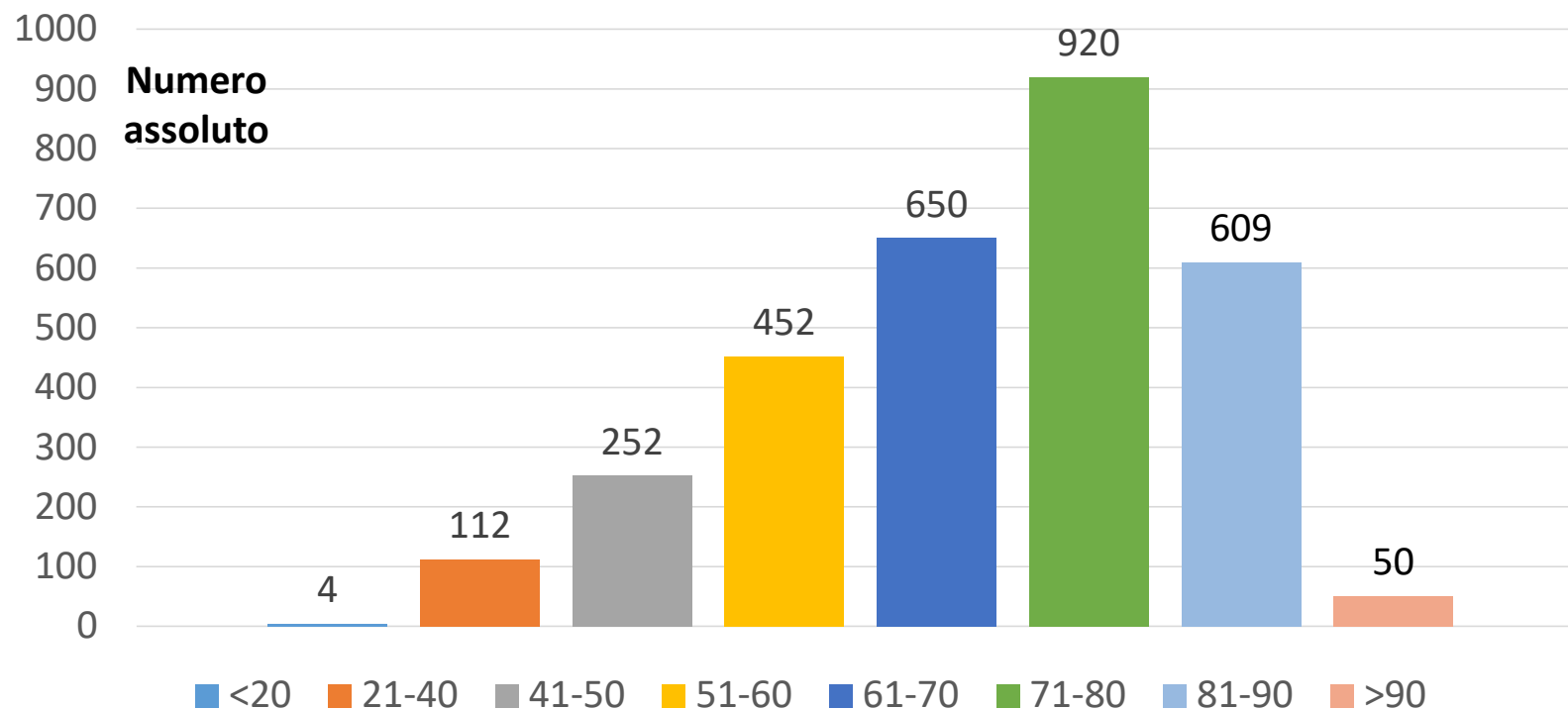


Mettendo a confronto le prevalenze PMP dell'Italia intera (linea blu) con quella dell'Emilia Romagna (linea rossa), nel decennio 2011-2020, il dato regionale è sempre stato nettamente inferiore alla media nazionale. Negli ultimi anni la differenza va inoltre accentuandosi.

Tabella 2 - Pazienti prevalenti in trattamento dialitico cronico in Emilia-Romagna al 31-12-2020

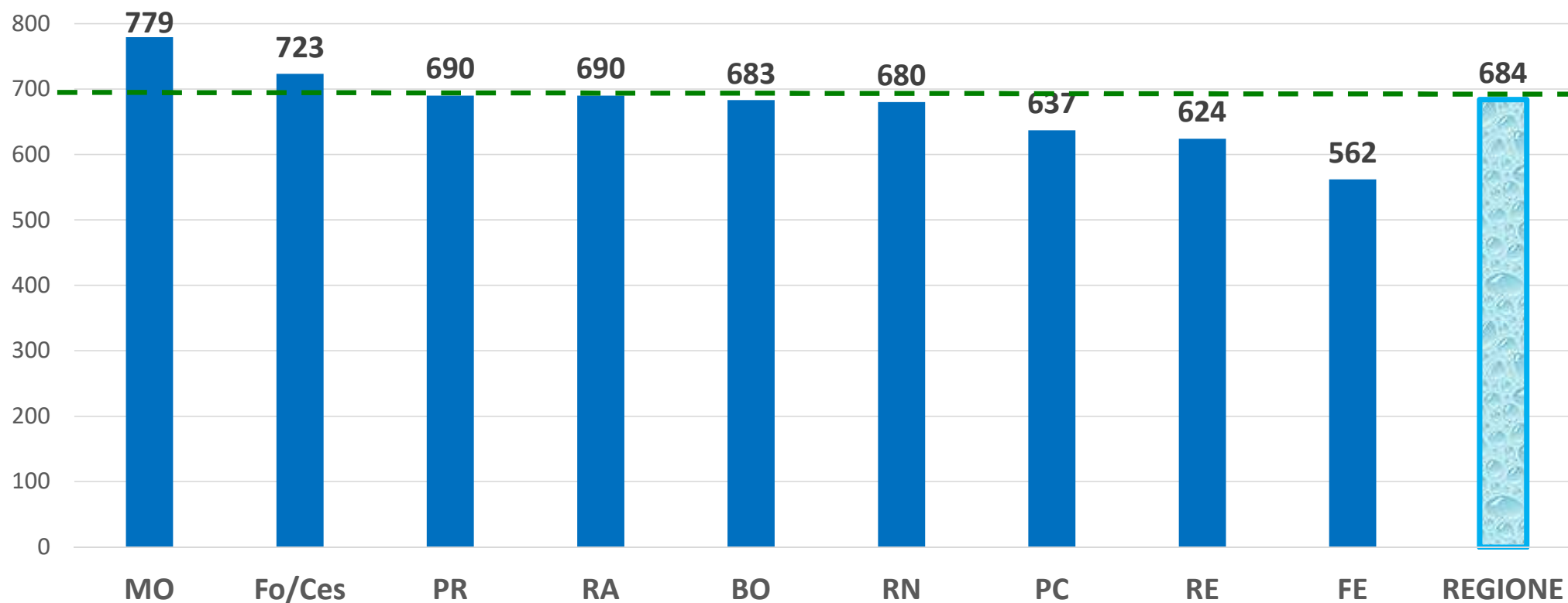
| | Numero assoluto | Percentuale sul totale dializzati | Genere | Età media aa±DS | Età mediana (anni) |
|------------------------------|------------------------|--|------------------------|------------------------|---------------------------|
| Dialisi Peritoneale | 323 | 10.6% | 108 F / 215 M | 65 ± 15 | 69 |
| Dialisi Extracorporea | 2735 | 89.4% | 963 F / 1772 M | 69 ± 14 | 71 |
| Totale dialisi | 3058 | 100% | 1071 F / 1987 M | 68 ± 14 | 71 |

Figura 14 - Pazienti in dialisi (EC + DP) nell'anno 2020 suddivisi per fasce di età anagrafica



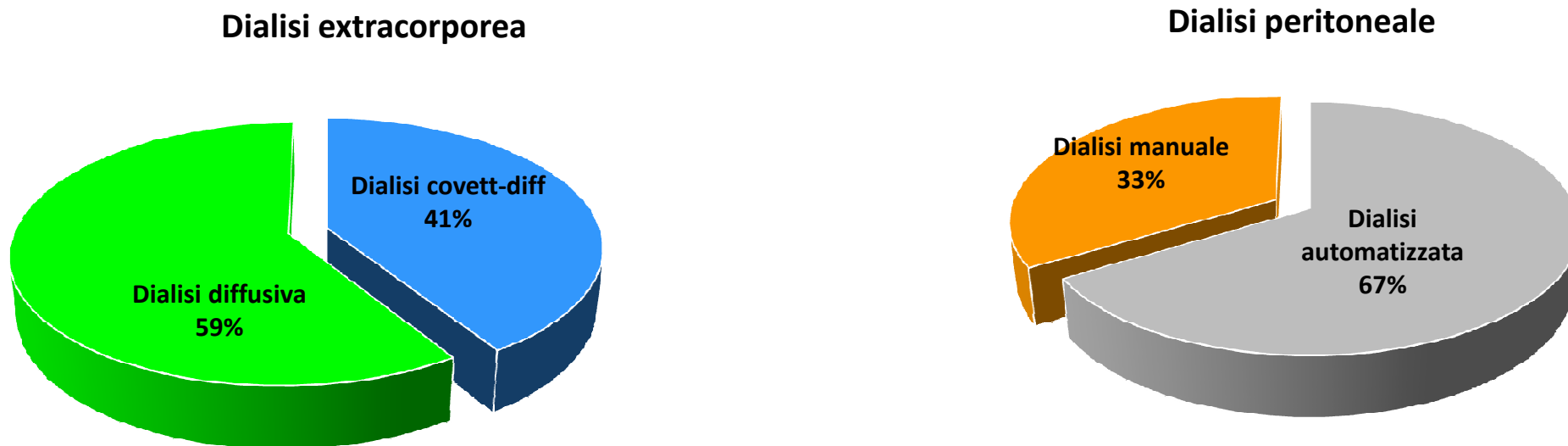
Ciascuna colonna rappresenta il numero assoluto di persone in trattamento di dialisi cronica, o EC o DP, al 31-12-2020; 659 pazienti hanno oltre 80 anni.

Figura 15 - Prevalenza in dialisi (PMP) nelle Province dell'Emilia Romagna al 31-12-2020



Prevalenza in dialisi normalizzata per la popolazione residente in ciascuna Provincia (espressa cioè come numero di soggetti in dialisi per ogni milione di abitanti, PMP) al 31-12-2020 («prevalenza puntuale»). La linea verde tratteggiata indica la prevalenza media regionale, pari a 684 pazienti PMP, mentre il dato italiano (al 31-12-2019) era 811 PMP.

Figura 16 - Tecniche dialitiche nei pazienti prevalenti in dialisi cronica



In dialisi extracorporea va crescendo l'utilizzo delle le tecniche dialitiche più depurative, di tipo misto convettivo-diffusivo, che si sta avvicinando alla metà dei pazienti.

In dialisi peritoneale la forma automatizzata è applicata nella larga maggioranza dei pazienti. .

Tabella 3 - Cambi di modalità dialitica (da DP a EC e da EC a DP) nel corso del 2020

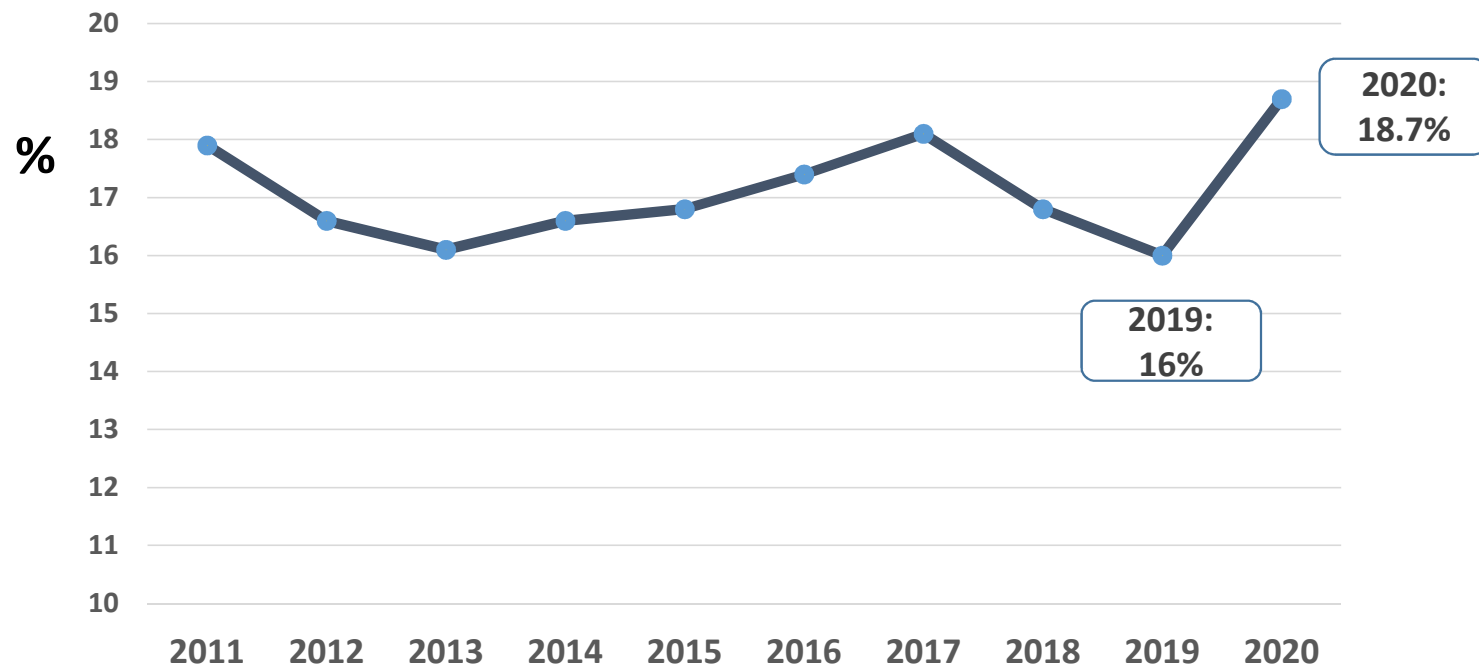
| | Numero assoluto | % sui prevalenti medi dell'anno |
|------------------------------------|-----------------|---------------------------------|
| N. medio prevalenti in EC nel 2020 | 2776 | --- |
| Da EC a DP | 28 | 0.8% |
| | | |
| N. Medio prevalenti in DP nel 2020 | 318 | --- |
| Da DP a EC | 55 | 17.3% |

Prevalenti medi=
(prevalenti inizio
anno + prevalenti fine
anno) / 2

Come noto, la modalità dialitica peritoneale a volte deve essere interrotta, con passaggio alla dialisi extracorporea, o per motivi prettamente clinici, come la perdita di funzione del peritoneo, o per problematiche socio-familiari che non consentono più la conduzione di un trattamento domiciliare. Nel corso dell'anno 2020, il 17% dei pazienti già in trattamento di DP ha dovuto cambiare modalità e iniziare la EC. Viceversa è minimo (0.8%) il passaggio in senso contrario, da EC a DP, in genere per motivi di carenza di accessi vascolari.

- **Pazienti in trattamento sostitutivo renale mediante dialisi in Emilia Romagna deceduti nel corso dell'anno 2020**

Figura 17 - Andamento mortalità grezza in dialisi (EC + DP) in Emilia Romagna, dal 2011 al 2020



Il dato in aumento riflette sicuramente l'impatto generato dalla epidemia Covid sulla popolazione in dialisi cronica. Questo ha generato un incremento di mortalità grezza dal 16 % dell'anno 2019, il dato più basso degli ultimi anni, a quasi il 19% del 2020.

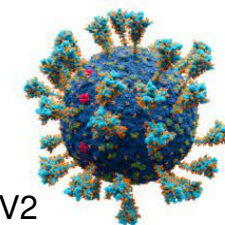
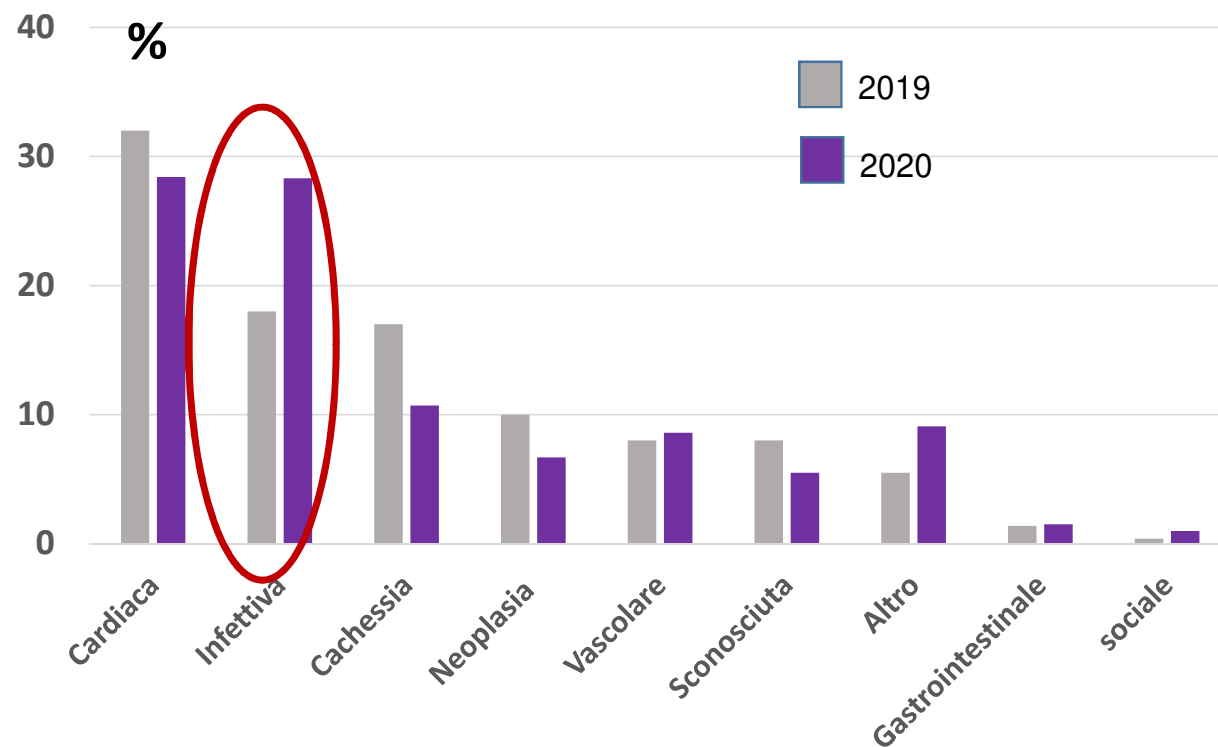
Tabella 4 - Mortalità grezza nella popolazione in dialisi

| | Anno | Dialisi Peritoneale | Dialisi Extracorporea | Totale dialisi |
|--|-------------|---------------------|-----------------------|--------------------|
| Numero decessi assoluto e in % sulla classe | <i>2019</i> | 25 (8%) | 488 (17%) | 513 (16%) |
| | 2020 | 31 (9.7%) | 549 (19.8%) | 580 (18.7%) |
| | | | | |
| Italia, RIDT 2019 | | 11.4% | 17% | |

La tabella suddivide la mortalità grezza nelle due modalità di dialisi, EC e DP. ponendo i dati del 2020 a confronto con quelli dell'anno precedente (prima riga) e a confronto (in basso) con il dato nazionale del RIDT, che riguarda però il 2019.

Come sempre osservato, la mortalità risulta più elevata per la dialisi EC, secondariamente al passaggio dei pazienti più critici dalla DP alla EC, soprattutto nel corso del 2020 a seguito delle ospedalizzazioni per infezione Covid, che spesso hanno richiesto la terapia intensiva e la dialisi extracorporea.

Figura 18 - Cause di decesso nei pazienti in dialisi cronica in Emilia Romagna nel 2020 e nel 2019 (in % sul totale dei decessi)



SARS-COV2

Nel corso dell'anno 2020 la causa «infettiva» di morte ha raggiunto le percentuali della causa «cardiaca», che è sempre stata la prima causa di mortalità nei pazienti in dialisi cronica.

Nelle cause di decesso riportate sulle cartelle informatizzate e da qui nel Registro, la causa di polmonite Covid è stata classificata come «infezione polmonare virale». Vi sono stati 67 decessi riconducibili a tale diagnosi, pari al 2% dei pazienti prevalenti e al 12% dei decessi totali

**Registro Regionale Emiliano Romagnolo di Dialisi e Trapianto
Report anno 2020**

- **Altri ingressi e altre uscite dalla dialisi nel corso del 2020**

Tabella 5 - Altri flussi in ingresso e in uscita

Altri ingressi

| | DP | EC | Tutti |
|---|----|----|-------|
| Rientri in dialisi da esaurimento trapianto | 2 | 27 | 29 |
| Trasferiti in | 0 | 24 | 22 |

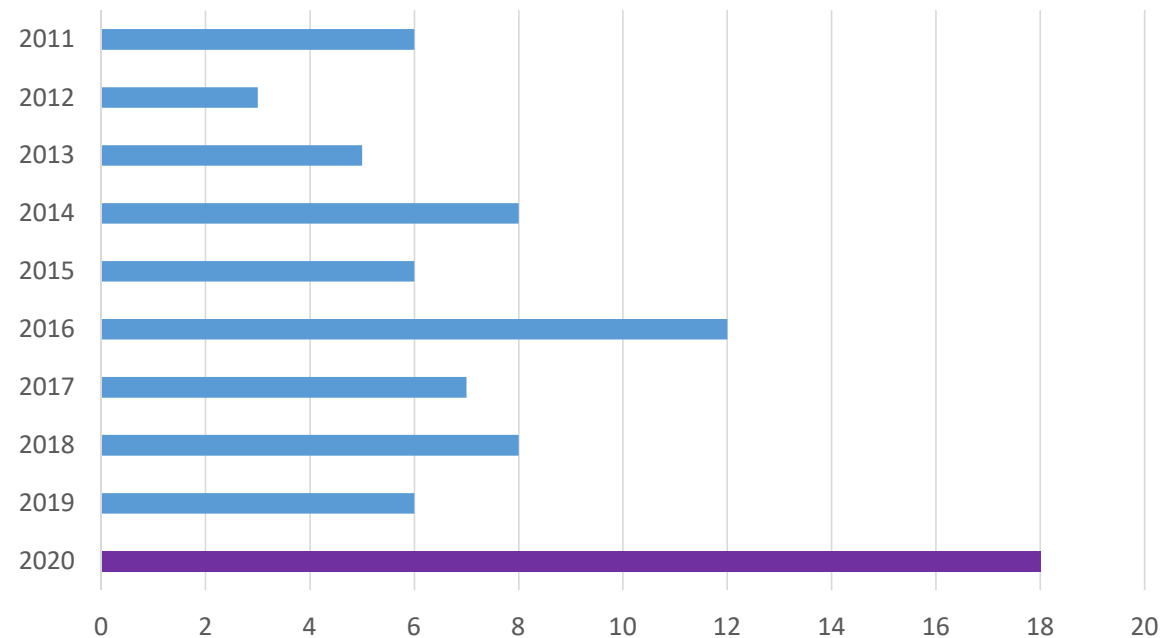
Altre uscite

| | DP | EC | Tutti |
|---------------------------|----|----|-------|
| Trasferiti out | 2 | 28 | 30 |
| Trapiantati | 30 | 93 | 123 |
| Persi al follow up | 2 | 2 | 4 |
| Ripresa funzionale renale | 1 | 12 | 13 |

Figura 19 - Sospensione dialisi per cause diverse da decesso

- Rifiuto a proseguire ulteriori trattamenti
- Sospensione su indicazione medica condivisa
- Terapia cessata per ogni altra ragione
- Suicidio

Nel corso degli anni è aumentato il fenomeno della sospensione del trattamento di dialisi cronica, o per rifiuto del paziente stesso a proseguire, o per decisione condivisa fra famiglia, paziente e clinici, sulla base delle condizioni cliniche. Nel 2020 il fenomeno è stato particolarmente evidente, verosimilmente anche per effetto della patologia Covid e dei gravi quadri clinici che ha provocato..



Ringraziamenti

A tutti i Referenti di Centro del Registro,

- **Yuri Battaglia**, Ferrara
- **Sara De Amicis**, Piacenza
- **Gabriele Donati**, Bologna S.Orsola
- **Marta Flachi**, Rimini
- **Davide Gerra**, Parma AUSL
- **Carmela Giovannone**, Carpi
- **Antonio Giudicissi**, Cesena
- **Elisabetta Isola**, Ravenna
- **Fabio Olmeda**, Modena
- **Silvia Mattei**, Reggio Emilia
- **Elisabetta Parenti**, Parma
- **Renato Rapanà**, Imola
- **Loretta Zambianchi**, Forlì